

«Rifiuti fuorilegge e cestini come discariche»

La denuncia Una notte con gli operatori ecologici. Ogni giorno vengono inflitte 120 multe. «C'è anche tanta maleducazione, serve più rigore»



Piazza Napoli, davanti al cinema Ducale. Sosta prolungata per fare ordine tra cartoni non piegati e sacchi neri, bottiglie, avanzati di pizza e pop corn



Via Tortona, prevista la raccolta del sacco nero, ma c'è chi ha abbandonato l'intero per la raccolta e la circolazione porte e arredi in mezzo alla strada



Via Tortona, ancora. Gli avanzati di cucina gettati nei sacchi neri invece che nell'apposito cassonetto grigio si sono sparpagliati per strada



Via Cornaglia 8 A pagare le multe per gli errori nella raccolta differenziata è il condominio. Celso Puccini mostra cosa accade nel suo cortile

Via Primaticcio, le 5 del mattino. L'ultimo mezzo esce dal deposito dell'Amsa pronto ad aggredire un triangolo di città, dalla periferia a Porta Genova e di nuovo in periferia, con un obiettivo: liberare dall'assedio del sacco neri e dei cartoni Via Cham-differenziata e

274.000

Sono gli «appuntamenti» settimanali di Amsa con la città. Tra raccolta differenziata e indifferenziata, in ogni via del tugurio del fono di Via Silla per le 9. Perché di lì a breve, e fasce orarie diverse, dalle 5 alle 5,40 in centro e dalle 7 alle 8 in periferia

56.000

to che si muovono piano verso sformarono in serpenti d'audown-town e i mezzi della municipalizzata dei rifiuti privati rispettano la fascia oraria prestabilita

45.000

Le multe fatte dal Comune per la spazzatura smaltita impropriamente. Cinquemila contro il tempo, uno slalom tra difficoltà e maleducazione dei cestini. In nove mesi, Amsa ha totalizzato 10 milioni e 800 mila «svolture» del cestone di strada. Un record

20.000

Partiamo da piazza Napoli, fuori dal Cinema Ducale. Tra cartoni non piegati (in barba all'ordinanza del sindaco) e sacchi dell'indifferenziata, ci sono bottiglie e resti di pizza e di incontro alle esigenze degli operatori pop-com, ma anche cartelloni e gadget dell'ultimo cartoon per ragazzi. Girato l'angolo, in Via So-

Smog in calo con la pioggia Ma l'allarme non rientra

Resta alto, nonostante la pioggia, il valore delle polveri sottili nell'aria di Milano. La centralina di Città Studi, in particolare, ha registrato una concentrazione di Pm10 superiore alla norma per cinque giorni consecutivi. Dopo il picco di sabato — 131 microgrammi per metro cubo — il valore di ieri è stato 76 (il limite è 50). Stessa situazione, con valori più bassi ma ancora fuorilegge (55), anche alla centralina del Verziere, in centro città e anche qui il limite è stato superato ogni giorno, a partire da martedì scorso. Oggi, con la ripresa delle attività dopo il weekend, impianti di riscaldamento in funzione anche negli uffici e traffico dei giorni feriali, la situazione potrebbe peggiorare. Sui provvedimenti necessari per migliorare la qualità dell'aria ieri è intervenuto il candidato sindaco Giuliano Pisapia, che già nei giorni scorsi aveva



1 Via Sardi, un cartone messo male e il cestone è già pieno



2 Via Solari, il sacchetto dei rifiuti domestici nel cestone



3 Via Bruno, un cestone non basta a contenere tutti i rifiuti

Il degrado sui marciapiedi

mion si infila tra le auto parcheggiate «abusivamente» su entrambi i lati. Due gli intoppi in pochi metri: porte e mobili abbandonati tra i sacchi della spazzatura, in mezzo alla strada, e ingombranti blocchi di polistirolo che andrebbero smaltiti con la plastica ma sono stati chiusi nei sacchi neri, ancora rifiuti organici di un ristorante spalmati sul marciapiede. Via i sacchi, i cartoni, le porte abbandonate, focca anche spazzatura serve la prova del reato. dice il caposquadra. Ma per sanzionarla serve la prova del reato.

È la scena del crimine, stavolta, è poverissima di indizi. Mentre il camion riparte, alle sue spalle un portiere esce dal condominio spingendo i contenitori della raccolta differenziata. Forse non s'è svegliato in tempo, ha confuso l'orario, non capisce l'italiano o semplicemente non sa leggere. Tra un'ora, un servizio di ispettori rileverà quei sacchi neri rimasti sul marciapiede e un'altra squadra dovrà tornare a raccogliervi.

B ancora buio e c'è una nebbiolina leggera in Via Borsi, quando incrociamo i mezzi che raccolgono cartoni e vetro e gli ambulanti del mercato che stanno montando tende e bancarelle. La città si sta svegliando. È il camion dei sacchi neri e pieno e sgomma diretto a Silla 2, al fondo no inceneritore. Poi tornerà indietro, per un nuovo slalom tra i sacchi neri, dal semicentro alla periferia.

Paola D'Amico
pdammico@corriere.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA

sostenuto la scelta delle domeniche a piedi, da attuare una volta al mese: «La situazione è gravissima, dannosa per la salute, infatti c'è un aumento di ricoveri in pronto soccorso — sottolinea Pisapia —. Se dovessi essere eletto promouverei le auto elettriche: più colonnine per la ricarica, parcheggio gratuito sulle strisce blu e un tavolo con la Regione per studiare nuovi incentivi all'acquisto». Anche in provincia e in tutta la regione alcuni comuni con valori oltre i limiti nei giorni scorsi ieri sono rimasti fuorilegge, nonostante la pioggia. Concentrazioni troppo alte a Limite di Pioello, a Busto Arsizio, Gallarate, Sarono, Merate. E le centraline hanno rilevato valori oltre i limiti nel Lecchese, a Valmadrera, a Morbegno in Valtellina, a Darfo nel Bresciano, a Mantova, in provincia di Bergamo e di Pavia.